

Titolo della comunicazione:

La valutazione dello stato invalidante nel paziente psoriasico.

Autori

AIDA - GIDEL

V. Cirfera, G. Labrini, G. Toma, C. Prete

Relatore

V. Cirfera

Testo

Finalità della comunicazione

La finalità della comunicazione è quella di puntualizzare il grado di invalidità delle varie forme di psoriasi, espresso in percentuale. La tutela della salute costituisce un diritto fondamentale dell'individuo e imprescindibile interesse per la collettività, così come previsto dall'art. 32 della Costituzione Italiana. Compito delle scienze medico – legali è quello di selezionare le malattie dell'uomo meritevoli di tale tutela, sia economica che socio-assistenziale. La disciplina dermatologica presenta innumerevoli aspetti di interesse giuridico, sia nel campo del danno biologico, sia in quello dell'inabilità e invalidità, termini quest'ultimi indicanti la compromissione temporanea o permanente dello stato di salute dell'individuo con ripercussioni negative sulla propria capacità lavorativa e sulle normali attività realizzatrici della persona, nella vita di ogni giorno. La Psoriasi è un esempio di malattia cutanea complessa, non affatto scevra di rilevanti ripercussioni invalidanti, spesso misconosciuti o sottostimati. Senza dubbio sono le forme più gravi di psoriasi a causare un certo grado di disagio psico-fisico ed estetico, ad elevata incidenza funzionale sulla persona che ne è affetta.

Materiali e metodi

L'autore prospetterà lo stato dell'arte attuale sulla valutazione dello stato invalidante delle varie forme cliniche di psoriasi, con l'ausilio delle tabelle dell'invalidità civile, secondo quanto espresso dal D.M. del 5 Febbraio 1992.

Conclusioni

E' compito del dermatologo, del medico legale o del medico del lavoro, farsi carico e promotori delle appropriate e giuste istanze dei pazienti psoriasici, per meglio tutelare i loro diritti sanitari.